

Visite in azienda, ma sul serio L'impresa in cerca di talenti

Coinvolti gli studenti che hanno espresso un vero interesse Dalla Camera di commercio un progetto anche per i docenti

■ Due progetti per avvicinare il mondo della scuola e quello delle imprese, consentendo alle aziende di trovare personale specializzato e motivato e ai ragazzi di poter toccare con mano le realtà produttive locali e capire meglio le loro reali inclinazioni e vocazioni: questo l'obiettivo di "Un'impresa talent scout" e "Formazione in servizio docenti", le iniziative lanciate dalla Camera di commercio di Sondrio nello scorso mese di settembre e che hanno preso concretamente il via in questi giorni.

Il progetto "Un'impresa talent scout" si articola in una visita a 12 aziende della provincia di Sondrio, la prima delle quali è avvenuta martedì alla Galbusera di Cosio Valtellino: gli studenti sono affiancati, proprio in queste visite, dai loro docenti, ma a differenza di altre iniziative simili, i pomeriggi in azienda non saranno organizzati per intere classi, ma solamente per i ragazzi degli istituti coinvolti nell'iniziativa che avranno espresso interesse per visitare quella determinata azienda. «Le aziende - ha sottolineato Umberto Vairetti, uno dei responsabili del progetto "Un'impresa talent scout" - sottolineano non soltanto una mancanza di competenze, ma lamentano anche una carenza di vocazionalità e motivazione. D'altro canto, oggi, troppo spesso i giovani non vedono più il lavoro come

mezzo per la loro auto-realizzazione. Per questo vogliamo anche riuscire a comunicare bene ai ragazzi stessi i vantaggi di lavorare nell'industria». Fino a questo momento le scelte degli studenti (che possono optare anche su più di un'opzione) si sono orientate soprattutto su aziende informatiche e di servizi (specialmente nel settore del turismo), mentre in pochi hanno scelto le attività del settore metalmeccanico. Altro aspetto interessante del progetto è quello legato alla "relazione" che ogni ragazzo dovrà redigere una volta effettuata la visita in azienda.

Il secondo progetto, cioè "Formazione in servizio docenti" prevede sei incontri di formazione per gli insegnanti delle scuole secondarie di secondo grado, della durata di tre ore ciascuno, in altrettante aziende del territorio di Valtellina e Valchiavenna. Il primo appuntamento si è tenuto ieri alla Levissima San Pellegrino di Valdisotto con i docenti che hanno avuto la possibilità di ascoltare le testimonianze di imprenditori e responsabili di vari settori aziendali e di toccare con mano le buone pratiche legate all'organizzazione di vari aspetti del lavoro.

«Le esigenze delle imprese, il cui mondo è sempre più veloce e legato a una globalizzazione che richiede competenze sempre diverse - ha spiegato Emilio Mot-

tolini, che è membro della giunta della Camera di commercio di Sondrio -, e il mondo della scuola non possono andare di pari passo. I nostri progetti, dunque, sono utili per creare una collaborazione tra questi due mondi, indirizzare i ragazzi alla formazione e aggiornare i docenti. I primi riscontri - ha concluso - sono positivi, sia per quanto riguarda le aziende sia per ciò che concerne le scuole e dunque speriamo che i progetti possano crescere e svilupparsi ulteriormente in futuro con il coinvolgimento anche di altri soggetti».

Il progetto "Un'impresa talent scout" coinvolge più di 100 studenti delle scuole superiori, appartenenti a nove istituti scolastici: De Simoni-Quadrio, Piazziperpenti e Piazzibesta-Fossati di Sondrio; Nervi-Ferrari e Saraceno-Romegiali di Morbegno. Il progetto "Formazione in servizio docenti", invece, coinvolge 22 insegnanti in sei incontri di formazione. «La Camera di commercio - ha evidenziato il segretario generale dell'ente Marco Bonat - è molto attenta ai temi relativi all'alternanza scuola-lavoro e, dunque, oltre a valutare i risultati dei due progetti e cercare di farli entrare in modo stabile nel "catalogo" dei servizi camerale, è pronta a mettere in campo prossimamente anche altre iniziative a sostegno delle imprese».